a non intermettere così lodevoli pratiche; perchè non conviene che la stima dovuta ai buoni cittadini, e la fiducia pubblica in essi posta, mettano ostacolo alla severità delle leggi . . .».

“Queste cose imparai da' nostri maggiori, soliti governar la Dalmazia con politici avvedimenti, e chiamarla propugnacolo della città nostra. Antonio Priuli le dà il nome di regno, sebbene ristretta a que' di nelle sole spiagge: senatore sapiente il quale ben conosceva come gli stati non si misurano ma si pesano, e valer meglio provincia vicina che regno lontano. Somma vigilanza però trovasi usata in quel governo da' provveditori generali del secolo scorso, per equilibrare le forze del paese, e cercare ogni modo d'invigorirle. Onde, fra gli altri spedienti, mandavano di tempo in tempo la descrizione degli abitanti, distinti secondo la età, e del bestame secondo la specie. Così trovo in molte relazioni, e fra le altre in quelle di Battista Grimani del 1664, che per tutti i buoni rispetti, tengo presso di me. E non è da far maraviglia che tali indagini si siano intermesse: l'usarle era bello quando regnavano quelle arti benefiche di governo, onde la provincia ogni dì si vedeva aumentare in popolazione e in ricchezza: ma ne' tempi più prossimi